



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 17

L'anno 2014 il giorno 24 del mese di giugno alle ore 10.00, presso la sede dell'Università degli Studi di Teramo si è riunito il Collegio dei Revisori, risultano presenti:

Dott. Alessandro Fanesi, rappresentante MEF, componente effettivo,

Dott.ssa Maria Carmela Serluca, rappresentante MIUR, componente effettivo.

Il Collegio procede ad approvare le relazioni inerenti:

- accordo rideterminazione dei fondi del trattamento accessorio degli anni 2010 e 2011 ex artt. 87 e 90 del ccnl 2006 – 2009. Ricertificazione ammontare fondi.
- ipotesi di ccia anno 2012 del trattamento accessorio del personale catt. b, c, d, ep ex artt. 87 e 90 del ccnl 2006 – 2009. Certificazione.
- ipotesi di ccia anno 2013 del trattamento accessorio del personale catt. b, c, d, ep ex artt. 87 e 90 del ccnl 2006 – 2009. Certificazione.

Le suindicate relazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale.

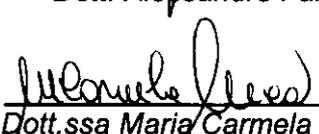
La seduta è tolta alle ore 12.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei revisori dei conti



Dott. Alessandro Fanesi



Dott.ssa Maria Carmela Serluca

OGGETTO: ACCORDO RIDETERMINAZIONE DEI FONDI DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEGLI ANNI 2010 E 2011 EX ARTT. 87 E 90 DEL CCNL 2006 – 2009. RICERTIFICAZIONE AMMONTARE FONDI.

Con nota n. 3107 del 14/5/2014, l'Ateneo ha trasmesso al Collegio dei Revisori l'accordo siglato dalle delegazioni di parte pubblica e sindacale relativo alla rideterminazione dei fondi per il trattamento accessorio per gli anni 2010 e 2011 di cui agli artt.87 e 90 del CCNL 2006-2009 per la verifica e la ricertificazione ai sensi dell'art.40 bis comma 1 del D.Lgs.165/2001. Unitamente ad esso, è stata trasmessa la relazione tecnico finanziaria per la ricostituzione dei fondi di che trattasi già in precedenza inviata con nota 8827 del 16/12/2013 nella quale si evidenziava che, a seguito dell'emanazione della circolare del MEF n.25 del 19/7/2012, si era proceduto alla rideterminazione per gli anni 2010 e 2011 del valore dei fondi della contrattazione integrativa che erano stati precedentemente certificati rispettivamente con i verbali del 17/1/2011 e del 22/12/2011 del precedente Collegio.

A riscontro della citata nota 8827 questo Collegio aveva redatto il verbale n. 7 del 23/1/2014, dopo aver nel frattempo assunto formali ulteriori informazioni con mail del 13/1/2014, in cui riteneva che una rideterminazione dei fondi degli anni 2010 e 2011 che ha apportato modifiche alle allocazioni delle poste previste per ciascuna voce di composizione dei fondi ex artt. 87 e 90 del ccnl di riferimento e di conseguenza alla costituzione complessiva dei medesimi, dovesse necessariamente e preliminarmente essere sottoposta al vaglio per la successiva sottoscrizione delle organizzazioni sindacali e poi, di seguito, sottoposta al controllo di questo Collegio sotto forma di nuova certificazione dei fondi per il biennio di che trattasi con la verifica della compatibilità con i vincoli normativi e di bilancio.

Inoltre, a seguito di apposita richiesta formulata via mail in data 28/5/2014, il Collegio aveva richiesto l'inoltro della relazione illustrativa, redatta limitatamente e compatibilmente con la necessità di procedere alla sola ricontrattazione dei fondi 2010 e 2011 e non alla loro finalizzazione già fatta a suo tempo, medesima relazione pervenuta con nota n. 4074 del 24/06/2014.

Tutto ciò premesso, passando all'esame dell'accordo del 13/5/2014 sulla rideterminazione del fondo anni 2010 e 2011, si passano in esame sinteticamente le variazioni di quelle singole voci costituenti il fondo rispetto allo stanziamento precedente.

Relativamente all'anno **2010**, esse sono 4 di cui una afferente al fondo ex art.90 (ep) (art.5 comma 1 CCNL 28/3/2006 biennio economico 2004-2005 incremento 0,50% ms 2003, che passa da € 5.705,27 precedentemente certificato a € 2.281,88 rideterminato, per un saldo di € - 3.423,39) e 3 al fondo ex art.87 (cat. b, c, d) relative a:



1. Art.87 comma 1 lett. d) CCNL 2006-2009 ria personale cessato cat. b, c, d, ep misura intera che passa da € 19.576,81 precedentemente certificato a € 31.858,81 rideterminato, per un saldo di € + 12.282;
2. L'aggiornamento al costo effettivo delle progressioni orizzontali degli anni 2006, 2008 e 2009, fa passare la spesa complessiva da € 321.124,54, già certificato ad € 342.256,79 rideterminato, per un saldo di € + 21.132,25, che incidono sulla quota disponibile del fondo ex art.87 e non sulla consistenza del medesimo;
3. I differenziali cessati o passati di categoria b, c, d, ep, per mero errore materiale, non ricomprendeva l'importo relativo all'anno 2008 e pertanto si passa da € 95.783,79 già certificato ad € 99.277,74 rideterminato, per un saldo di € + 3.493,95, che incidono sulla quota disponibile del fondo ex art.87 e non sulla consistenza del medesimo.

Relativamente all'anno **2011**, partendo dalla rideterminazione dei fondi dell'anno 2010, si sono apportate le seguenti modifiche, tutte afferenti al fondo ex art.87 ad eccezione di quanto previsto al successivo punto 3a):

1. Art. 87 comma 1 lett. d) CCNL 2006-2009 ria personale cessato cat. b, c, d, ep misura intera anno 2010 che passa da € 22.600,45 precedentemente certificato a € 35.134,81 rideterminato, per un saldo di € + 12.534,36;
2. Le decurtazioni del fondo derivanti dal rispetto del limite del 2010 (art.9 comma 2 bis legge 122/2010) passano da € 3.023,64, già certificato a € 3.276 rideterminato, per un saldo di € + 252,36;
3. Le decurtazioni del fondo per riduzione proporzionale del personale (art.9 comma 2 bis legge 122/2010) passano da € 2.710,34, già certificato a € 2.744,92 rideterminato, per un saldo di € + 34,58;
3a) Fondo ex art.90: le decurtazioni del fondo per riduzione proporzionale del personale (art.9 comma 2 bis legge 122/2010) passano da € 8.201,93, già certificato a € 8.266,56 rideterminato, per un saldo di € + 64,63;
4. Si rideterminano le destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa contabilizzando la quota delle progressioni orizzontali anno 2010 (pari ad € 64.367,51 conto € 65.000 già certificato, per un saldo di € - 632,49) ed inserendo il differenziale tra la posizione di appartenenza e quella iniziale del personale cessato nell'anno 2010 (€ 10.330,98).

Alla luce di quanto sopra rappresentato e ribadito che la richiesta dell'Ateneo di ricertificazione del fondo del trattamento accessorio degli anni 2010 e 2011 ex artt..87 e 90 del CCNL 2006-2009, ai sensi dell'art.40 bis comma 1 del D.Lgs.165/2001, attiene solamente alla

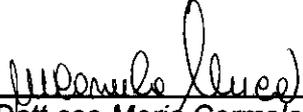


rideterminazione dei fondi ricontrattati con accordo del 13/5/2014, questo Collegio ritiene che risultano correttamente costituiti i fondi con rispetto del limite della spesa e delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali e che pertanto possa procedersi alla ricertificazione della costituzione dei fondi per l'anno 2010 (fondo ex art.87 € 783.845,54; fondo ex art.90 € 199.322,62) e per l'anno 2011 (fondo ex art.87 € 781.100,62; fondo ex art.90 € 191.056,06).

Il Collegio dei revisori dei conti



Dott. Alessandro Fanesi



Dott.ssa Maria Carmela Serluca

OGGETTO: IPOTESI DI CCIA ANNO 2012 DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE CATT. B, C, D, EP EX ARTT. 87 E 90 DEL CCNL 2006 – 2009. CERTIFICAZIONE.

Con nota n. 3107 del 14/5/2014, l'Ateneo ha trasmesso al Collegio dei Revisori l'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo parte economica anno 2012 siglato dalle delegazioni di parte pubblica e sindacale in data 14/5/2014 relativo alla determinazione dei fondi per il trattamento accessorio di cui agli artt.87 e 90 del CCNL 2006-2009 ed al loro utilizzo, per la verifica e la certificazione ai sensi dell'art.40 bis comma 1 del D.Lgs.165/2001 e dell'art.1 commi 189, 190, 196 della legge n.266/2005. Contestualmente ad esso, sono state trasmesse le relative relazioni (illustrativa e tecnico finanziaria) in ossequio a quanto previsto dalla circolare del MEF n.25 del 19/7/2012, precisando che la seconda era già stata in precedenza trasmessa con nota 8828 del 16/12/2013 per la certificazione dell'ammontare dei fondi ex artt.. 87 e 90.

A riscontro della citata nota 8828 questo Collegio aveva redatto il verbale n.7 del 23/1/2014, dopo aver nel frattempo assunto formali ulteriori informazioni con mail del 13/1/2014, in cui riteneva che ritiene che una determinazione dei fondi degli anni 2012, unitamente alle finalizzazioni delle medesime risorse (ossia l'ipotesi di accordo decentrato nel suo complesso) debba necessariamente e preliminarmente essere sottoposta al vaglio delle organizzazioni sindacali per la successiva sottoscrizione dell'accordo e poi, solo in quel momento e non prima, sottoposta al controllo di questo Collegio sotto forma di certificazione dei fondi per il periodo di che trattasi, con la verifica della compatibilità con i vincoli normativi e di bilancio.

Inoltre, a seguito di apposita richiesta formulata via mail in data 28/5/2014, il Collegio aveva richiesto ulteriori formali informazioni in merito all'utilizzo nei limiti dello stanziamento previsto del fondo ex art.90, a cui è stato dato riscontro con nota n. 4074 del 24/06/2014.

Tutto ciò premesso, passando all'esame dell'accordo del 14/5/2014, questo Collegio non può che prendere atto che il contratto integrativo di che trattasi è stato siglato con un ritardo di oltre due anni rispetto al periodo iniziale teorico di riferimento (1/1/2012, data da cui decorrono i relativi effetti regolati in sede integrativa). Relativamente alla parte dell'ipotesi di accordo regolamentante la categoria degli ep, il Collegio lo ha esaminato secondo i seguenti profili:

- rispetto delle finalità dell'accordo, dell'aderenza dei contenuti ai rinvii espressamente delimitati dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2006 – 2009 come riportati nella relativa relazione illustrativa;
- rispetto del limite di spesa del relativo fondo;
- rispetto della rispondenza tra le risorse aventi certezza e stabilità ed utilizzi aventi la medesima natura.

In merito al primo aspetto, il Collegio rileva che dei n.16 settori in cui è articolata la struttura organizzativa dell'Ente, n.15 hanno una identica parametrizzazione sotto forma di retribuzione di posizione, con la sola eccezione del settore dei servizi bibliotecari a cui corrisponde una diversa e di minore importo indennità; si ritiene opportuno, in futuro, operare una maggiore differenziazione delle varie retribuzioni di posizione associate a ciascun settore in base a criteri oggettivi.

Il fondo ex art.90 risulta essere costituito correttamente secondo le vigenti disposizioni contenute nei ccnl di comparto e di legge. Come indicato nella mail 28/5/2014, il Collegio aveva richiesto ulteriori formali informazioni e rassicurazioni in merito all'utilizzo nei limiti dello stanziamento previsto del fondo di specie, in quanto le relative risorse risultavano insufficienti a coprire la somma delle teoriche retribuzioni di posizione riferite ai settori, senza considerare la retribuzione di risultato; con riscontro con nota n. 4074 del 24/06/2014, l'Ateneo ha precisato che le somme delle retribuzioni di posizione agganciate ai singoli settori erano da intendersi nel loro ammontare teorico e che invece, in concreto, diversi settori erano stati coperti con reggenze di ep già titolari di altro settore con corrispondente erogazione di piccole percentuali aggiuntive di retribuzioni di posizioni la cui quantificazione era prevista nell'ipotesi di accordo. In futuro, si reputa opportuno riportare direttamente all'interno del testo dell'ipotesi di accordo, una dicitura che attesti il non superamento del limite di spesa prevista da questo fondo.

Viene altresì verificata la rispondenza tra le risorse aventi certezza e stabilità ed utilizzi aventi la medesima natura.

Relativamente alla parte dell'ipotesi di accordo regolamentante le categorie b, c, d, il Collegio lo ha esaminato secondo i medesimi profili suindicati non rintracciando, anche in questo caso, osservazioni e riserve sostanziali.

Le considerazioni degne di rilievo attengono al fatto che è stato concordato tra le parti che le risorse variabili sono state portate ad incremento del medesimo fondo dell'anno successivo 2013; che l'erogazione dell'indennità di responsabilità è legata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi specificati nella programmazione 2012; che le indennità di rischio e disagio vengono erogate esclusivamente a coloro che si trovano nelle situazioni giuridiche meritevoli di tutela; l'indennità accessoria mensile è prevista quale componente della struttura retributiva, dall'art.88 comma 2 lett.f) del ccnl 2006-2009, contratto tuttora vigente ed efficace fino alla stipula del prossimo. In merito all'indennità accessoria di produttività individuale, regolamentata espressamente dall'art. 5 dell'ipotesi di accordo di che trattasi disciplinante una valutazione individuale con relativo iter procedimentale, questo Collegio ritiene meritevole di segnalazione, per il futuro, la destinazione di maggiori risorse complessive alla remunerazione del personale sotto questa voce e di prevedere, con il coinvolgimento del Nucleo di valutazione ai sensi dell'art.28 comma 2 lett.e) del vigente Statuto

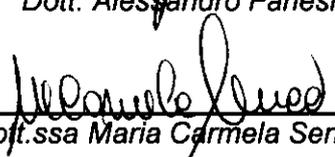


dell'Università, un'implementazione dell'attuale sistema premiante del personale tendente ad un ampliamento della forbice entro cui parametrare le performance di ciascuno.

In conclusione, alla luce di quanto sopra illustrato e ribadendo che le risorse contrattate attengono ad una annualità, il 2012, da tempo oramai definita, auspicando per il futuro dei tempi decisamente più tempestivi per la sottoscrizione di ipotesi di accordo all'inizio dell'anno di riferimento in modo tale che il personale tutto possa essere messo in grado di conoscere, preventivamente, sia gli obiettivi fissati per l'annualità che gli strumenti di misurazione delle performance, il Collegio ritiene di poter certificare positivamente la disciplina di costituzione ed utilizzo dei fondi ex artt.87 e 90 per il trattamento accessorio del personale delle catt.b,c,d,ep per l'anno 2012 pari ad € 186.131,25 lordo dipendente (fondo ex art.90) e € 828.927,56 lordo dipendente (fondo ex art.87).

Il Collegio dei revisori dei conti


Dott. Alessandro Fanesi


Dott.ssa Maria Carmela Serluca

OGGETTO : IPOTESI DI CCIA ANNO 2013 DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE CATT. B, C, D, EP EX ARTT. 87 E 90 DEL CCNL 2006 – 2009. CERTIFICAZIONE.

Con nota n. 3107 del 14/5/2014, l'Ateneo ha trasmesso al Collegio dei Revisori l'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo parte economica anno 2013 siglato dalle delegazioni di parte pubblica e sindacale in data 14/5/2014 relativo alla determinazione dei fondi per il trattamento accessorio di cui agli artt.87 e 90 del CCNL 2006-2009 ed al loro utilizzo, per la verifica e la certificazione ai sensi dell'art.40 bis comma 1 del D.Lgs.165/2001 e dell'art.1 commi 189, 190, 196 della legge n.266/2005. Contestualmente ad esso, sono state trasmesse le relative relazioni (illustrativa e tecnico finanziaria) in ossequio a quanto previsto dalla circolare del MEF n.25 del 19/7/2012, precisando che la seconda era già stata in precedenza trasmessa con nota 8828 del 16/12/2013 per la certificazione dell'ammontare dei fondi ex artt.. 87 e 90.

A riscontro della citata nota 8828 questo Collegio aveva redatto il verbale n.7 del 23/1/2014, dopo aver nel frattempo assunto formali ulteriori informazioni con mail del 13/1/2014, in cui riteneva che una determinazione dei fondi degli anni 2013, unitamente alle finalizzazioni delle medesime risorse (ossia l'ipotesi di accordo decentrato nel suo complesso) dovesse necessariamente e preliminarmente essere sottoposta al vaglio delle organizzazioni sindacali per la successiva sottoscrizione dell'accordo e poi, solo in quel momento e non prima, sottoposta al controllo di questo Collegio sotto forma di certificazione dei fondi per il periodo di che trattasi, con la verifica della compatibilità con i vincoli normativi e di bilancio.

Inoltre, a seguito di apposita richiesta formulata via mail in data 28/5/2014, il Collegio aveva richiesto ulteriori formali informazioni in merito all'utilizzo nei limiti dello stanziamento previsto del fondo ex art.90, a cui è stato dato riscontro con nota n. 4074 del 24/06/2014.

Tutto ciò premesso, passando all'esame dell'accordo del 14/5/2014, questo Collegio non può che prendere atto che il contratto integrativo di che trattasi è stato siglato con un ritardo di quasi un anno e mezzo rispetto al periodo iniziale teorico di riferimento (1/1/2013, data da cui decorrono i relativi effetti regolati in sede integrativa). Relativamente alla parte dell'ipotesi di accordo regolamentante la categoria degli ep, il Collegio lo ha esaminato secondo i seguenti profili:

- rispetto delle finalità dell'accordo, dell'aderenza dei contenuti ai rinvii espressamente delimitati dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2006 – 2009 come riportati nella relativa relazione illustrativa;
- rispetto del limite di spesa del relativo fondo;
- rispetto della rispondenza tra le risorse aventi certezza e stabilità ed utilizzi aventi la medesima natura.



In merito al primo aspetto, il Collegio rileva, dalla relazione illustrativa, che dei n.16 settori in cui è articolata la struttura organizzativa dell'Ente, n.15 hanno una identica parametrizzazione sotto forma di retribuzione di posizione, con la sola eccezione del settore dei servizi bibliotecari a cui corrisponde una diversa e di minore importo indennità; si ritiene opportuno, in futuro, operare una maggiore differenziazione delle varie retribuzioni di posizione associate a ciascun settore in base a criteri oggettivi. Inoltre, a livello puramente formale di stesura del documento, il Collegio ritiene opportuno che, come fatto nell'ipotesi di ccia dell'anno 2012, direttamente nel corpus contrattuale debbano essere dettagliati i vari istituti regolanti il trattamento accessorio con la relativa disciplina (ossia l'elencazione dei settori dell'Amministrazione con le correlate retribuzioni di posizione e risultato, unitamente, allargando il discorso anche al fondo ex art.87, alle varie indennità previste) in modo tale che il contratto integrativo sia un atto negoziale già di per sé completo ed esaustivo, riproponendo poi detta disciplina anche nella correlata relazione illustrativa.

Il fondo ex art.90 risulta essere costituito correttamente secondo le vigenti disposizioni contenute nei ccnl di comparto e di legge. Come indicato nella mail 28/5/2014, il Collegio aveva richiesto ulteriori formali informazioni e rassicurazioni in merito all'utilizzo nei limiti dello stanziamento previsto del fondo di specie, in quanto le relative risorse risultavano insufficienti a coprire la somma delle teoriche retribuzioni di posizione riferite ai settori, senza considerare la retribuzione di risultato; con riscontro con nota n. 4074 del 24/06/2014 l'Ateneo ha precisato che le somme delle retribuzioni di posizione agganciate ai singoli settori erano da intendersi nel loro ammontare teorico e che invece, in concreto, diversi settori erano stati coperti con reggenze di ep già titolari di altro settore con corrispondente erogazione di piccole percentuali aggiuntive di retribuzioni di posizioni la cui quantificazione era prevista nell'ipotesi di accordo. In futuro, si reputa opportuno riportare direttamente all'interno del testo dell'ipotesi di accordo, una dicitura che attesti il non superamento del limite di spesa prevista da questo fondo.

Viene altresì verificata la rispondenza tra le risorse aventi certezza e stabilità ed utilizzi aventi la medesima natura.

Relativamente alla parte dell'ipotesi di accordo regolamentante le categorie b, c, d, il Collegio lo ha esaminato secondo i medesimi profili suindicati non rintracciando, anche in questo caso, osservazioni e riserve sostanziali.

Le considerazioni degne di rilievo attengono al fatto che è stato concordato tra le parti che le risorse variabili di entrambi i fondi verranno portate ad incremento dei medesimi nell'anno successivo 2014; che gli istituti del trattamento economico accessorio sono stati definiti secondo quanto espressamente previsto dall'art.17 comma 1 del D.Lgs. n.150/2009 e degli indirizzi applicativi in materia di contrattazione collettiva integrativa, definiti dalla Presidenza del Consiglio



dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, con la circolare n. 7 del 13/5/2010; che l'erogazione dell'indennità di responsabilità è legata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi specificati nella programmazione; che le indennità di rischio e disagio vengono erogate esclusivamente a coloro che si trovano nelle situazioni giuridiche meritevoli di tutela; l'indennità accessoria mensile è prevista quale componente della struttura retributiva, dall'art.88 comma 2 lett.f) del ccnl 2006-2009, contratto tuttora vigente ed efficace fino alla stipula del prossimo. In merito all'indennità accessoria di produttività individuale, regolamentata espressamente dall'art.5 dell'ipotesi di accordo di che trattasi disciplinante una valutazione individuale con relativo iter procedimentale, questo Collegio ritiene meritevole di segnalazione, per il futuro, la destinazione di maggiori risorse complessive alla remunerazione del personale sotto questa voce e di prevedere, con il coinvolgimento del Nucleo di valutazione ai sensi dell'art.28 comma 2 lett.e) del vigente Statuto dell'Università, un'implementazione dell'attuale sistema premiante del personale tendente ad un ampliamento della forbice entro cui parametrare le performance di ciascuno, al fine di promuovere maggiormente il merito ed il miglioramento della performance individuale ed organizzativa.

In conclusione, alla luce di quanto sopra illustrato e ribadendo che le risorse contrattate attengono ad una annualità, il 2013, già conclusa, auspicando per il futuro dei tempi più tempestivi per la sottoscrizione di ipotesi di accordo all'inizio dell'anno di riferimento in modo tale che il personale tutto possa essere messo in grado di conoscere, preventivamente, sia gli obiettivi fissati per l'annualità che gli strumenti di misurazione delle performance, il Collegio ritiene di poter certificare positivamente la disciplina di costituzione ed utilizzo dei fondi ex artt.87 e 90 per il trattamento accessorio del personale delle catt. b, c, d, ep per l'anno 2013 pari ad € 198.468,30 lordo dipendente (fondo ex art.90) e € 852.168,66 lordo dipendente (fondo ex art.87).

Il Collegio dei revisori dei conti



Dott. Alessandro Fanesi



Dott.ssa Maria Carmela Serluca